

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA
AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME
TEVERE – VI STRALCIO FUNZIONALE PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica.

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale

Accertamenti preliminari

Con nota dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 160196 del giorno 10 luglio 2026, è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

La documentazione tecnica, datata luglio 2026 a corredo della richiesta di autorizzazione ai fini idraulici per gli interventi in progetto, risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione Generale;
- Studio inserimento urbanistico;
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Geologica;
- Relazione Idraulica;
- Documentazione fotografica;
- Cartografia;
- Piante Planimetriche;
- Sezioni particolari;
- Elenchi Prezzo;
- Computi metrici;
- Quadro Economico.

Localizzazione e descrizione dell'intervento

Gli interventi in progetto riguardano due tratti del Torrente Rasina ubicati in corrispondenza delle località Cerqueto – Voc. Casa Pennoni nel Comune di Gualdo Tadino e Schifanoia nel Comune di Valfabbrica.

Gli interventi in generale sono finalizzati esclusivamente al ripristino delle condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua in esame mediante:

- il ripristino e il consolidamento di tratti spondali (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente mediante la realizzazione di scogliere longitudinali rinverdite con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera

- ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;
- la sistemazione e la stabilizzazione delle opere di protezione spondale esistenti (*scogliere in pietrame*) scalzate alla base e dissestate nelle parti aeree – mediante riposizionamento sulle sponde (*con mezzo meccanico*) dei massi ciclopici caduti in alveo e recuperati in sito insieme ad altri portati da cava. Sono comprese le necessarie opere di scavo e il rifacimento delle nuove sponde in terra sovrastanti gli elementi di pietrame, con materiale terroso di recupero degli scavi in loco o proveniente da cava di prestito;
 - il miglioramento del deflusso dell'alveo attraverso lavorazioni di risagomatura, regolazione e riprofilatura dei tratti fluviali interessati dalla presenza di depositi alluvionali e/o materiale legnoso che provocano una riduzione della sezione utile di deflusso idraulico. Tali operazioni saranno eseguite mediante l'impiego di macchine operatrici e/o mezzi forestali e finalizzate a ripristinare una superficie sufficiente a smaltire le portate di piena.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che le aree interessate dagli interventi ricadono parzialmente in fascia a pericolosità idraulica elevata P3 (A) e P2 (B) perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'ufficiosità idraulica della rete idrografica"*.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Data la tipologia degli interventi si ritiene che i medesimi siano compatibili con l'assetto idraulico dell'area.

Parere ai fini idraulici

Presa visione della documentazione agli atti si propone che possa essere espresso pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. all'Agenzia Forestale Regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica.

Si ritiene tuttavia indispensabile il rispetto delle prescrizioni di seguito dettagliate:

1. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia P3 (A) e P2 (B) perimetrata dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
2. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del documento di allerta, ordinaria moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: <https://cfumbria.regione.umbria.it>) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni territorialmente competenti per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
3. il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idraulico, Idrogeologico, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
4. il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;

5. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
6. sono a carico del richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni.
7. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

Perugia, 24 Agosto 2026

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natazzi



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio Rischio Idraulico, Idrogeologico, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



